

# FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL

---

Sede Nazionale: Tor Fiorenza, 35 00199 Roma e-mail: [medici@uilfpl.it](mailto:medici@uilfpl.it) Tel. 06/86508250 Fax 06/86508236

*Il Segretario Nazionale*

*Roma 21 ottobre 2008*

## CONSULTAZIONE SUL LIBRO VERDE DEL MINISTRO SACCONI

Questa Organizzazione, nel prendere atto positivamente della volontà del Ministro Sacconi di chiedere un parere del sindacato sul "Libro Verde", ritiene che il principio ispiratore del suddetto documento presentato il 25 luglio sia condivisibile dal momento che una consultazione pubblica per elaborare soluzioni condivisibili tra attori istituzionali politici e sociali dovrebbe chiarire, in maniera si spera esaustiva, le attuali criticità del sistema.

In particolare riteniamo utile un breve documento sulle specifiche 14 domande che riguardano Welfare e Sanità.

- La ricerca biomedica dovrà promuovere e sostenere la qualificazione e la fattibilità di pochi ma importanti progetti, in particolare nel settore della prevenzione, oncologia, cardiologia, malattie respiratorie, zootecnia, settore agro alimentare. Certamente le università e gli enti di ricerca dovranno svolgere un ruolo fondamentale, ma occorre valorizzare soprattutto i giovani ricercatori affinché siano incentivati a dare il meglio di sé rimanendo nel nostro paese. Ogni ricerca, soprattutto avanzata, dovrà tenere sempre in prima considerazione la dignità della persona umana senza mai mortificare i principi fondamentali della libertà e della laicità.
- Nel settore dei servizi di cura per l'infanzia manca un sistema di indicatori di qualità per i servizi socio educativi, e non solo per quelli da 0 a 3 anni. Occorre coinvolgere le famiglie e la scuola in ogni iniziativa sostenibile. Da tempo la UIL FPL Medici ha attuato percorsi di informazione sanitaria attraverso corsi di educazione nelle scuole, dalle materne alle liceali. In un passato recente ha consegnato anche borse di studio a studenti meritevoli in alcune scuole medie statali dell'avellinese. Si ritiene, tuttavia, che la figura del pediatra di libera scelta non possa essere avulsa dal contesto

dell'assistenza primaria sul territorio, soprattutto per quanto riguarda un servizio di continuità assistenziale oggi del tutto assente.

- Nel settore dell'assistenza primaria, questa Organizzazione cercherà già nei prossimi accordi contrattuali di trarre l'accesso unico, eliminando la ghettizzazione dell'ex guardia medica. Non è ancora il tempo di un contratto unico per tutte le figure professionali convenzionate, ma continueremo a perseguire tale obiettivo. Proveremo anche ad avviare sperimentazioni che diano più certezza e libertà ai medici di MMG liberandoli dal ricatto legato alla revoca della scelta, anche attraverso un eventuale ritorno alla notula, ovviamente rivista e corretta. Resta il concetto che il cittadino malato non è soltanto una persona da prendere in cura, ma in carico, il che significa la piena e il più possibile contestuale soddisfazione dei suoi bisogni prioritari di salute.
- Nella integrazione socio-sanitaria, vanno sviluppate, anche attraverso forme assicurative, le politiche a favore delle persone anziane, soprattutto disabili ed in particolar modo non auto sufficienti. L'integrazione dei servizi territoriali deve essere specifica e capillare al riguardo, con un forte rilancio dell'assistenza domiciliare integrata, alla quale potrebbero dare il loro contributo anche i medici ospedalieri. Il volontariato va promosso e supportato, anche attraverso nuove tipologie contrattuali. Da tempo sosteniamo la necessità di creare in tutta Italia centri per i risvegli dal coma, sia pubblici che privati. A tal riguardo siamo presenti in sede parlamentare con proposte legislative sul testamento biologico.
- Per i fondi privati, riteniamo che lo Stato debba garantire gli stessi, anche in considerazione della recente crisi economica mondiale. E' chiaro che per avere un maggior finanziamento del Welfare occorre allargare la platea dei contribuenti, il che (non è un paradosso) si può ottenere solo ritornando alle assunzioni con il superamento del blocco del turnover.
- In un sistema sanitario nazionale dove tutte le figure professionali trovano una degna e giusta collocazione, con conseguente rivalutazione professionale ed economica, appare evidente come il medico continui a rappresentare la ineludibile centralità. Un nuovo sistema di Governance dovrà consolidare il ruolo della categoria, che va comunque maggiormente responsabilizzata ed umanizzata.

Alla base di una riorganizzazione del Sistema Sanitario Nazionale riteniamo che sia fondamentale avviare percorsi di qualità, sia come accreditamento obbligatorio per le strutture pubbliche e private, sia di certificazione attraverso audit programmati, controllati, gestiti in maniera trasparente e non autoreferenziali. Gli audit di qualità dovranno essere obbligatori per certificare l'appropriatezza e la idoneità in continuo miglioramento sia delle strutture che del personale. La UIL FPL Medici ha studiato, sul modello toyota, vere settimane di audit interni che coinvolgono il personale a tutti i livelli, con particolare riguardo alla soddisfazione totale da parte degli utenti. Solo la ricerca della qualità potrà limitare gli sprechi e le inefficienze del sistema, purché travalichi le barrire architettoniche di ospedali e case di cura private e si realizzi prioritariamente sul territorio, nel principio che l'errore è sempre possibile ma un nuovo sistema di Welfare e Sanità deve evitare che da esso si passi al danno, spesso irreversibile.

Armando Masucci  
*(firmato)*